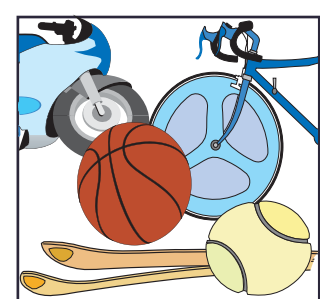


Schiessl e Mudge sulla ruota della skyrace

Migliore dei valtellinesi ancora una volta il "fiorista volante" Songini - In campo femminile record del percorso



LE INTERVISTE

«Sapevo di stare bene ma non pensavo così»

POSCHIAVO (m.t.) «Sapevo di stare bene, ma non avrei mai pensato di vincere contro un avversario del calibro di Ricardo - ha dichiarato lo svizzero Helmut Schiessl nella torda di Piazza da Cumün a Poschiavo -. Sono partito subito forte per vedere il suo livello. Quando nel primo falso piano ho visto che accusava, ci ho provato. Sono felice, ma con un Mejia la top della condizione sarebbe stata certamente più combattuta». Non certo una sorpresa è invece la seconda piazza del fortissimo discesista catalano Roc Augusti. «Sono sorpreso - ha subito puntualizzato -. Questa è una gara che si addice alle mie caratteristiche, ma non pensavo di giungere secondo».

Gioia da tutti i pori la sprizzava invece il fortissimo scialpinista del Cs Esercito: «Nel pre gara ho dichiarato che vista la lista partenti mi sarebbe andato bene un posto nei dieci, mi è quindi andata al di là di ogni più rosea aspettativa». La sua gara non è però stata certo in discesa: «Ho sofferto stringendo i denti. Nel tratto in ascesa mi sembrava di non andare bene, ma questo splendido pubblico mi ha spinto sostenuto dal primo sino all'ultimo metro. Mi hanno trattato come fossi uno del posto, sono stati grandi. La Valmalenco-Valposchiavo è indubbiamente la prova più bella del Buff Skyrunner World Series».

Molto felice per il suo 11° posto anche il nostro Dario Songini: «Sono arrivato con ottime sensazioni allo scollinamento di Passo Campagneda, poi in discesa i crampi mi hanno condizionato. Entrare nei 10 sarebbe stato il massimo, ma è andata benissimo lo stesso. Sono felicissimo, peccato che per i continui dolori e acciacchi fisici, questa potrebbe essere una delle mie ultime skyrace».

Prossimo protagonista delle gare valtellinesi anche il 5° classificato Fabio Bonfanti: «Quest'anno sono ulteriormente migliorato anche nella parte in salita che era il mio tallone d'Achille. Tra due settimane potrei tornare in Valtellina per il Rally estivo della Valtartano: Per il momento non so ancora con chi correre. Essendo una gara a coppie dovrò scegliere tra i miei compagni di club Paolo Gotti e Michele Semperboni. A luglio intendo invece difendere il primo posto del 2005 al giro lungo della Valle del Bitto».

Non solo gli atleti hanno espresso i loro commenti positivi. Pure l'assessore allo sport della comunità montana di Sondrio, Luca Spagnolatti, ha speso elogi per il comitato organizzatore: «Ho seguito la manifestazione con estremo interesse sinceramente non pensavo di vedere così tanto pubblico non solo al traguardo, ma pure lungo il tracciato. Il mio giudizio è indubbiamente positivo. I ragazzi di Sportiva Lanzada e Palù sono stati grandi organizzando un evento che è stato in grado di unire due valli vicine e nel contempo lontane».

POSCHIAVO Risultati a sorpresa alla Valmalenco-Valposchiavo. In barba ai pronostici della vigilia, a porre il loro nome sull'albo d'oro della terza prova iridata del circuito skyracing 2006, sono stati il tedesco Helmut Schiessl e la britannica Angela Mudge. Nella gara in rosa anche nuovo record della tracciato, a testimonianza di una competizione dal livello in costante crescita. Se la Mudge ha fatto gara in solitaria, sul tracciato maschile è stata bagarre. Dopo circa 6 km, in località Cima Sassa sono transitati nell'ordine Helmut Schiessl, tallonato dal favorito Ricardo Mejia e dal catalano Augusti Roc. A seguire Dennis Brunod e l'altro catalano Jose Manuel Granadero.

Per la gara femminile, mentre la mattatrice della prova prendeva il largo, in lizza per un posto sul podio c'erano la svizzera Colette Bourcard e la russa Wera Soukova. Già nel primo saliscendi, Mejia ha accusato i risentimenti di un acciaccio rimediato nella tappa spagnola, staccandosi dal gruppo di testa ha subito racimolato un gap di circa 100 m. Punto cruciale della gara è stato il transito sul passo di Campagneda. Al gran premio della montagna, sul valico di confine - 2627slm -, Angela Mudge è passata già 10' sotto il precedente record. Tempo poi tenuto anche nel tratto di discesa.

Già alle 10 e 25 Schiessl ha confermato una tenuta atletica invidiabile proiettandosi nella lunga discesa verso il traguardo di Poschiavo. Dietro di lui il propositivo atleta messicano accusava un ritardo di

1'26", mentre l'ex iridato Augusti Roc era arretrato di ben 4'. Nelle posizioni di spicco pure lo scialpinista aostano Dennis Brunod, il lecchese Carlo Ratti, l'orobico Fabio Bonfanti, il colombiano Saul Padua e il valtellinese Dario Songini. Sui 10 km con 1600 m di dislivello negativo, che dal confine italoico portano alla piazza di Poschiavo, può succedere di tutto. Gli atleti lo sanno. Anche in questo caso la differenza l'hanno fatta i discesisti. Se a Cancian le posizioni erano invariate, alcuni chilometri dopo, alle spalle del vincitore si era portato il catalano Roc Augusti. Terza piazza, poi tenuta invariata

sino all'arrivo per il soldatino Dennis Brunod, mentre Mejia si è dovuto accontentare della medaglia di legno.

Nell'arena di piazza Poschiavo, onore al vincitore e ai vinti. Così anche per la portacolore del Cs Esercito Gloriana Pellissier, giunta seconda dietro la Mudge. Posto più basso sul podio in rosa per l'atra italiana Daniela Vassalli. Tornando alla gara maschile da segnalare l'ottima performance del bergamasco Fabio Bonfanti, ancora una volta autore del miglior tempo in discesa, il 6° del lecchese Marco Rusconi e il 9° dell'altro lariano Carlo Ratti. Migliore dei valtellinesi, ancora una volta, si è confermato il fiorista di Ardenno Dario Songini giunto 11°. Da segnalare, nonostante una discesa condizionata dai crampi, l'ottimo 63° posto di Christian Pizzati che ha voluto giungere al traguardo con un crono dignitoso per festeggiare la nascita del suo primo figlio.

Maurizio Torri



Dario Songini

CHE FATICA



500 atleti al via alla Valmalenco-Valposchiavo: primo Schiessl (qui sotto) e prima Mudge (in alto a sinistra) (Foto Lisignoli)



LE CLASSIFICHE

Due italiane sul podio e Brunod salva l'onore

POSCHIAVO - (m.t.) «L'edizione 2006 non poteva andare meglio». Ne è convinto il direttore gara Nicola Lanfranchi. Forte del nuovo record presenze, oltre 500 concorrenti, e di una starting lista davvero mondiale, l'ex nazionale di ski-alp svizzero ha continuato. «Per il futuro dovremo solo vedere se se restare o meno all'interno del circuito mondiale. La nostra gara è cresciuta molto».

Classifica Femminile: 1. Angela Mudge 3h10'18" record (Gran Bretagna); 2. Gloriana Pellissier 3h21'39" (Italia); 3. Daniela Vassalli 3h25'41" (Italia); 4. Ruth Pickwahnce (Gran Bretagna); 5. Daniela Gilardi (Italia).

Uomini: 1. Helmut Sciechl 2h41'10" (Germania); 2. Roc Augusti 2h41'55" (Spagna); 3. Dennis Brunod 2h43'52" (Italia); 4. Ricardo Mejia 2h44'58" (Messico); 5. Fabio Bonfanti 2h46'06" (Italia); 6. Marco Rusconi (Italia); 7. Giacomo Sangalli (Italia); 8. Saul Padua (Colombia); 9. Carlo Ratti (Italia); 10. Javier Olavarria (Spagna); 11. Dario Songini (Gs Valgerola); 23. Emanuele Miotti (Pol Alb); 24. Venanzio Compagnoni (Alta Val); 27. Dino Sala (Rupe Magna); 28. Michele Penone (Santi); 29. Stefano Rosatti (Pol Alb); 30. Sergio Bongio (Csi M); 31. Valentino Grossi (Gs Valg); 32. Stefano Ianzi (Lanz); 34. Stefano Lumina (Valch); 35. Maurizio Nobili (Pol Alb); 36. Enrico Gianoncelli (Pol Alb); 37. Luciano Compagnoni (Alta Val); 39. Fabrizio Piccini (Lanz); 50. Guido Giacomelli (Alta Val); 60. Davide Faifer (Alta Val); 61. Maurizio Torri (Tal); 62. Giuseppe Ianzi (Pol Alb).

Grande spettacolo ieri a Samolaco: tra i migliori c'è Pinoli che ottiene il secondo successo stagionale

Salti e curve: è scoppiata la "quad mania"

SPETTACOLO MOZZAFIATO



Spettacolo allo stato puro sulla pista di Samolaco per la gara di quad, che ha richiamato tanti appassionati (Foto Dardo)

SAMOLACO Salti, curve a tutta velocità e sfide combattute fino all'ultimo metro: Samolaco ha scoperto l'emozione del quad. Ieri, la pista della località Ponte Nave ha ospitato la terza prova del campionato regionale delle speciali moto a quattro ruote. Sul tracciato di Casenda si sono dati battaglia oltre venti piloti in tre categorie. Nella sfida delle moto a marce ha vinto Silvio Grola, seguito dal valtellinese Cristian Saligari. Nella prove dei mezzi monomarcia con una cilindrata superiore a 450 cc ha avuto la meglio Christian Pinoli di Piantedo davanti a Giuseppe Refraschini e Lino Martinelli, mentre nelle moto fino a 450 cc ha vinto Matteo Pedrotti.

Nella classifica provinciale, Pinoli è salito sul gradino più alto del podio nella monomarcia staccando Lino Martinelli e Antonio Elia. Nella sfida delle "motoa quattro" a marce il primo posto è andato a Marco Pasquinoli, seguito da Luca Della Matera ed Enrico Dioli. «Dopo la gara di Tovo e quella della provincia di Brescia abbiamo affrontato un tracciato impegnativo e al tempo stesso avvincente - ha commentato Della Matera, pilota di Traona che dopo anni di emozioni in motoslitta è approdato anche al quad -. Nella gara di Casenda ho dato il massimo e il secondo posto del provinciale mi lascia tutto sommato soddisfatto».

Pinoli sorride per la "doppietta" di Samolaco. «E' stata una bella gara e finalmente ho potuto contare su una moto perfetta», ha sottolineato. «Siamo contenti dell'esordio di questa disciplina sulla nostra pista, i numeri non sono eccezionali, ma il quad